Emiliambiente: 2,4 milioni di utile e 3 milioni di investimenti realizzati nel 2018

FIDENZA – EmiliAmbiente SpA chiude il decimo esercizio della sua storia con un **utile di 2,4 milioni di euro**, registrando un aumento rispetto al valore del 2017 (2,1 milioni) e superando del 58% l'obiettivo economico, che prevedeva un risultato netto dopo le imposte pari a 1,53 milioni di euro. **Crescono anche gli investimenti realizzati dalla società negli 11 Comuni del parmense** di cui gestisce il Servizio Idrico Integrato – **nel 2018 sono stati 3 milioni di euro**, circa il 5% in più rispetto al 2017 – mentre si mantengono **positivi gli indicatori di solidità aziendale**: 1,91 l'indice di liquidità (in leggera flessione rispetto al valore del 2017, pari a 2) e 1,04 il grado di indebitamento, che si abbassa di 24 punti decimali rispetto al 2017 (1,28).

Tra i fatti di rilievo dell'esercizio va segnalata la revisione straordinaria del Piano Investimenti 2018-2019*: "Per consentire la risoluzione di alcune criticità emerse in particolare nel settore depurazione, ad oggi risolte* – afferma il Direttore Generale di EmiliAmbiente, **Andrea Peschiuta** – *abbiamo posticipato al 2019 l'avvio di alcuni interventi di sostituzione della rete di adduzione, attualmente in corso anche grazie alla compartecipazione a contributo di finanziamenti pubblici non derivanti da tariffa".*

Da citare inoltre la redazione del Piano Economico Finanziario e del Piano Industriale 2018-2025, l'introduzione del sistema di gestione elettronica degli appalti e dei fornitori, oltre all'avvio di un consistente riassetto organizzativo che ci ha la SpA creare 4 nuovi posti di lavoro e che nel corso di 2019 porterà la sua pianta organica ad ampliarsi di ulteriori nuove 8 posizioni*: "Una trasformazione necessaria a mantenere i nostri risultati all'altezza degli standard previsti dalla stringente attività normativa di ARERA in tutti i settori, dalla qualità contrattuale a quella tecnica, dai testi unici sui corrispettivi e sul bonus idrico alle nuove regole in materia di separazione contabile"* afferma ancora Peschiuta, che aggiunge: *"Per una società delle nostre dimensioni questo passaggio rappresenta un progetto di crescita molto rilevante, che stiamo portando avanti in parallelo a un rigoroso piano di efficientamento dei costi".*

L’azienda, come ha sempre fatto dall’inizio della sua attività, ha deciso di non procedere alla divisione degli utili ma di reinvestire il risultato di esercizio – ad eccezione di un importo pari al suo 5%, che sarà destinato a riserva legale – nel Servizio, a supporto del consistente piano investimenti che la vedrà impegnata nei prossimi anni.